



Josef Huber



Josef Huber



Josef Huber



Josef Huber



Josef Huber



Josef Huber



Josef Huber



Josef Huber





Cin all'inchiesta del 6 Maggio vengono affrontati i primi interventi: la messa in sicurezza delle opere di lavoro, lo sgombero delle macerie e il recupero degli elementi lapidei sono realizzate da reparti del Genio militare della Repubblica Federale Tedesca: lo smantellamento dei resti del campanile e delle parti pericolanti da reparti di Pompieri e da squadre coordinate dal Provveditorato alle opere pubbliche.

L'intervento di volontari locali e del GAI Gruppo Archeologico Italiani consente di salvare buona parte delle opere d'arte del sacro edificio, recuperando anche decine di frammenti tra le macerie, come nel caso del Crocifisso e della Pietà quattrocentesca della porta e della terza cappella della navata destra.

Nell'ultimo lato a destra, ripresa del ruolo del Castello Sforzesco (ancora in fase di restauro) e lo smantellamento del campanile, lo spazio creato al posto del campanile e il restauro interno del grande banco ginevrino su cui sorge l'altare, a ridosso del Museo Giovanne.



Con due fortissimi scossoni (11 e 13 Settembre) il terremoto si abbatte ancora nell'area dell'episcopio del 6 Maggio, rendendo più critica la situazione di edifici già duramente colpiti. Per il Duomo si rendono indispensabili ulteriori opere di salvaguardia e si deve procedere alla stesura di un complesso regolamento.





Con due fortissime scosse (13 e 15 Settembre) il terremoto si abbatte ancora nell'area dell'episcopio del 6 Maggio, rendendo più critica la situazione di edifici già duramente colpiti.

Per il Duomo si rendono indispensabili ulteriori opere di salvaguardia e si deve procedere alla stesura di un nuovo e più complesso programma di interventi.

La facciata e la muratura a valle della navata centrale vengono quindi ingabbiate mentre tutte le aperture delle strutture portanti, come gli intercolumni della navata centrale, sono tarpanate da strutture in tralicci pieni (vedi disegno a lato).



Anche le coperture dell'edificio vengono sostituite, all'interno, da una fessitura incastellata di tubi metallici.

Le opere di sostegno sono completate dall'ingabbatura dell'abside e della cupola mentre vengono realizzate espresse provvisioni per proteggere l'edificio dalle infiltrazioni della pioggia.

Durante l'esate vita provvisoria a puntellare tutti gli edifici di Via Biondi (dal Duomo al Palazzo municipale), oltre a quelle della zona monumentale del centro storico di Genova.



affermare, cioè, il rafforzamento

Perfessione  
della chiesa

Interventi di restauro  
del patrimonio di valore storico

Josef Huber



dell'edifico, all'interno i capitelli sono gabbati e coperti per proteggerli.

È prevista la copertura di tutti gli edifici di Duomo al piano, ultime le sistemazioni storiche di



Il 4 Gennaio 1986, dopo quasi dieci anni, i Genovesi ritornano in Duomo per assistere

Nella successiva festività dell'Epitaffio del Signore, la Messa del Taberno è la prima

... tutti gli a  
 di ...  
 delle parti ...  
 presso il via le opere di finitura  
 rifacimento delle pavimentazioni  
 ne ed esterne, degli impianti tec  
 ci, dei serramenti, delle integgia  
 la messa in sede degli arredi m  
 Il programma prevedeva la conch  
 dei lavori di restauro per il decem  
 del sistema ma quando a Genova p  
 la notizia che l'arcivescovo monsign  
 ro Bello era stato nominato vescovo  
 che la sua consacrazione, prevista p  
 primi giorni del 1986, a  
 be potuto aver luogo in  
 Duomo, il sopraincaricato  
 architetto Dino Pivano si  
 impegnò a concludere le  
 opere entro l'anno.  
 Infatti l'impresa Chiodich  
 spa, incaricata del restauro,  
 concluse i lavori il 31  
 Dicembre 1985 e riconsegnò  
 il cantiere il 7 Gennaio 1986.  
 La sera stessa, in processione,  
 ne fu riportato in Duomo il  
 Santissimo Sacramento.



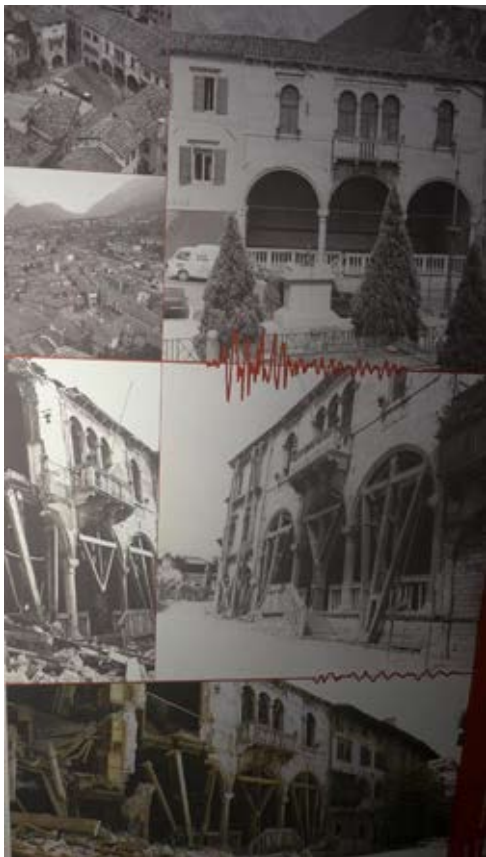
Josef Huber



Josef Huber



Josef Huber



Josef Huber



Josef Huber





Josef Huber



Josef Huber



Josef Huber



Josef Huber



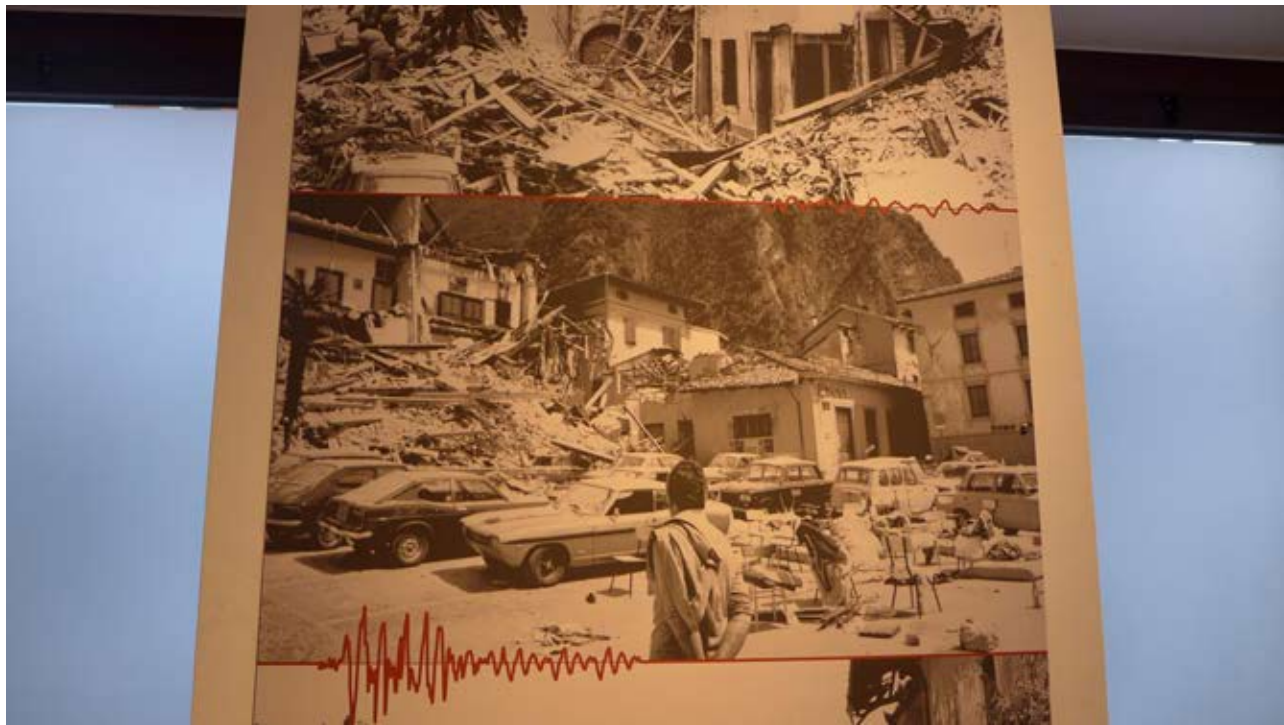
Josef Huber



Josef Huber



Josef Huber



Josef Huber





Josef Huber



Josef Huber



Josef Huber



Josef Huber



Josef Huber



Josef Huber



Josef Huber



Josef Huber





Josef Huber



Josef Huber



Josef Huber



Josef Huber



Josef Huber



Josef Huber



Josef Huber



Josef Huber





Josef Huber



Josef Huber



Josef Huber



Josef Huber



Josef Huber



Josef Huber



Josef Huber



Josef Huber





Josef Huber



Josef Huber



Josef Huber





Josef Huber



Josef Huber









Die Gemeinde...

Die Gemeinde...

Die Gemeinde...



Josef Huber



Josef Huber



Josef Huber



Josef Huber



Josef Huber



Josef Huber



Josef Huber



Josef Huber





Josef Huber



Josef Huber



Josef Huber



Josef Huber



Josef Huber



Josef Huber



Josef Huber



Josef Huber





Josef Huber



Josef Huber



Josef Huber



Josef Huber



Josef Huber